



Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 43 del 26/11/2015

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

**OGGETTO: VARIANTE N. 5 AL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.):
ADOZIONE DEL PIANO AI SENSI ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004-.**

L'anno 2015, il giorno 26 del mese di NOVEMBRE alle ore 18:00 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 14151 del 19/11/2015 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Piera CAMPANA nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Andreatta dott.ssa Nadia**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Corrà Giulia (M)

Poli Daniele (M)

Dalla Valle Ivan (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
CAMPANA Piera	Presente
CRIVELLARO Francesco	Presente
PARISE Cinzia	Presente
CORRA' Giulia	Presente
SPINELLO Monia	Presente
POLI Daniele	Presente
NICHELE Flavio	Assente
ZACCARIA Cesare	Presente
BINETTI Laura Maria Cristina	Presente
COVOLO Silvia	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
RIGON Graziano	Presente
LIEVORE Roberta	Assente

Presenti: 11 Assenti: 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Con la partecipazione degli Assessori esterni Silvestri Sebastiano, Francesca Poncato.

OGGETTO: VARIANTE N. 5 AL VIGENTE PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.): ADOZIONE DEL PIANO AI SENSI ART. 18 DELLA L.R. N. 11/2004-.

Il SINDACO – Presidente: Introduce l'argomento oggetto del punto all'ordine del giorno.

Il **Comune di Breganze**, assieme ai comuni di Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano, ha partecipato dal 2005 alla formazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale – PATI denominato Terre di Pedemontana Vicentina, che, dopo un impegnativo lavoro condiviso con enti e portatori di interessi diffusi, è stato approvato nella conferenza dei servizi in data 12/09/2008. La delibera della Giunta Regionale Veneto n. 2777 del 30/09/2008 di ratifica, ai sensi dell'art. 15, comma 6, dalla L.R. 11/04, dell'approvazione del PATI, è stata pubblicata nel BUR Veneto n. 87 del 21/10/2008.

Il **PATI “Terre di Pedemontana Vicentina”** è lo strumento urbanistico vigente che definisce criteri, regole, scelte strategiche e strutturali per i territori dei Comuni interessati (Breganze, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Montecchio Precalcino, Salcedo, Sarcedo e Zugliano).

Il **Comune di Breganze** si è dotato del primo Piano degli Interventi (P.I.), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 3.06.2009 (delibera pubblicata nel BUR Veneto n. 50 del 19/06/2009).

A tale strumento urbanistico la precedente Amministrazione Comunale ha apportato n. 4 varianti e precisamente:

Variante n. 1 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 37 del 2.08.2011, al fine di risolvere alcune questioni e riguardanti:

- Villa Savardo della Congregazione delle Suore Orsoline: modifica del grado di protezione e modifica delle destinazioni d'uso ammesse nel complesso;
- Norme Tecniche Operative: inserimento di alcune modifiche al fine di integrare o meglio precisare alcuni aspetti normativi;
- Laverda S.P.A.: recepimento proposta di accordo;
- Crivellaro-Azzolin: recepimento proposta di accordo;
- S.U.A. n. 31: modifica alle previsioni urbanistiche riguardanti tale area.

Variante n. 2 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 31 in data 24.09.2012. Tale variante ha riguardato n. 20 modifiche cartografiche, per la maggior parte in accoglimento alle istanze dei cittadini, oltre ad una modifica normativa;

Variante n. 3 al 1° Piano degli Interventi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 11.06.2013.

Tale variante ha riguardato n. 28 interventi puntuali;

Variante n. 4 al 1° Piano degli Interventi, approvata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.10.2013.

Tale variante ha riguardato unicamente il recepimento di una proposta urbanistica, soggetta a perequazione, dell'area sita nell'intersezione tra Via Monte Grappa e Borgo Santa Maria.

L'attuale Amministrazione Comunale, insediatasi a maggio 2014, ritiene opportuno procedere ad apportare alcune varianti al Piano degli Interventi, al fine di dare adeguate risposte alle esigenze abitative ed operative avanzate da cittadini ed aziende, che possono concretizzarsi solo attraverso una variante al vigente strumento urbanistico, nel rispetto beninteso degli indirizzi, vincoli e direttive del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale e nel rispetto delle normative statali e regionali vigenti.

Nella seduta del Consiglio Comunale in data 29.10.2015, è stato illustrato il documento programmatico preliminare per la variante al vigente piano degli interventi, in cui si è precisato che i contenuti della variante si porteranno avanti anche suddividendo la variante in più *tranches*.

L'Amministrazione Comunale ha approntato, pertanto, la variante in questione, denominata **Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi**, che prevede:

1) La trasposizione volumetrica, in località Breganzina, al fine di consentire il trasferimento della cubatura esistente di un edificio soggetto a demolizione per l'esecuzione dell'autostrada Pedemontana Veneta.

2) L'inserimento di un intervento puntuale che prevede la riorganizzazione di alcune volumetrie a servizio della fattoria sociale denominata "Don Manfrin" in Via Santa Eurosia.

3) Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili:

Al fine di ottemperare al disposto di cui all'art. 7 della L.R. 16.03.2015, n. 4, a seguito pubblicazione di avviso pubblico in data 14.07.2015 prot. n. 8489, sono pervenute n. 21 richieste di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dal vigente strumento urbanistico. Di queste istanze ne vengono accolte 18, mentre 3 e precisamente quelle a nome di Grotto Anna Maria in data 26.08.2015 prot. n. 10199, Lievore Luigi Lino in data 26.08.2015 prot. n. 10201 e Parison Esterina in data 14.09.2015 prot. n. 10867, non vengono accolte in quanto i richiedenti non rappresentano l'intera proprietà degli immobili.

4) Alcune variazioni di zona e/o a previsioni puntuali ed inerenti gli interventi individuati con i nn. 18, 20, 24, 28, 41, 48, 49 e 50, del fascicolo "estratti cartografici delle variazioni agli elaborati 2, 4 e 5";

5) Adeguamento /aggiornamento elaborati costituenti il P.I.:

Vengono apportate le seguenti varianti/aggiornamenti agli elaborati costituenti il PI con:

- Il recepimento negli elaborati generali del P.I. della variante n. 4, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 3.10.2013;
- L'adeguamento nella tavola dei vincoli del P.I. del tracciato della Pedemontana, come risulta dal progetto definitivo della stessa;
- La presa d'atto degli assetti azionari degli Strumenti Urbanistici Attuativi approvati (SUA 3 – SUA 6 – SUA 2 – SUA 13 - SUA 45 – SUA 59 – SUA 60);
- L'individuazione cartografica delle zone in cui sono decadute le previsioni relative alle aree soggette a strumenti attuativi non approvati (zone bianche), ai sensi art. 18, comma 7, L.R. n. 11/2004;
- La pianificazione dell'area soggetta a SUA n. 1, di proprietà comunale, riconfermando le previsioni previste col primo piano degli interventi;
- La ridefinizione nella tavola dei vincoli, delle Zone di Attenzione Idraulica, aggiornate ai Decreti Segretariali n. 2432 del 25.09.2013 e n. 46 del 5.08.2014 dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione;
- L'inserimento della fascia di Rispetto Cimiteriale, come definita dalla Legge n. 166/2002, precisando nella normativa gli interventi ammessi all'interno della stessa e le modalità di realizzazione, anche alla luce delle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 16.03.2015, n. 4;
- L'inserimento nelle N.T.O., relativamente alle zone A – Centro Storico, della prescrizione che non sarà possibile avvalersi della S.C.I.A. per l'esecuzione degli interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (art. 23-bis, comma 4, del D.P.R. n. 380/2001);
- La modifica alle N.T.O., inserendo la possibilità di ampliamento ai sensi degli artt. 2 e 3 ter della L.R. n. 14/2009 e s.m.i., per gli edifici con categoria di intervento 3 (ristrutturazione edilizia), a condizione che l'ampliamento venga realizzato in aderenza all'immobile che genera l'ampliamento;
- La modifica di alcuni aspetti normativi, rivedendo, integrando o meglio precisando alcuni articoli che durante l'operatività del Piano hanno manifestato particolare difficoltà applicativa e/o interpretativa, nonché la correzione di errori di trasposizione cartografica. Tali modifiche riguardano gli artt. 9, 10, 11, 12, 14, 19, 20, 21, 28, 29 e prontuario allegato, delle Norme Tecnico Operative (N.T.O.).

Le succitate modifiche da apportare al vigente Piano degli Interventi sono meglio evidenziate negli elaborati definitivi predisposti dall'ing. Luca Zanella e consegnati al protocollo del Comune al n. 14063 in data 18.11.2015.

La Commissione Consiliare Tutela Ambientale e Assetto del Territorio, in data 12.11.2015 con verbale n. 8/2015, si è espressa favorevolmente sulla variante al Piano degli Interventi di che trattasi.

Si propone pertanto al Consiglio Comunale di adottare la variante al piano degli interventi, come prevede l'art. 18, della legge regionale n. 11 del 23.04.2004.

Il Sindaco invita il tecnico incaricato all'estensione della variante ing. Luca Zanella, all'uopo presente in sala, ad illustrare tecnicamente l'argomento.

*Si dà atto che durante la relazione del tecnico entra il Cons. Nichele Flavio (ore 18,30).
Presenti n. 12*

Il SINDACO – Presidente: prima di aprire alla discussione, ricorda quanto disposto dall'art. 78 comma 2 del TUEL: "Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado." Quindi invita tutti i consiglieri che si trovassero nella condizione di conflitto di interessi di uscire dall'aula.

*Si dà atto che il Cons. Rigon Graziano abbandona la seduta e si allontana dall'aula per incompatibilità a ragione di parentele sussistenti.
Presenti n. 11*

Aperta la discussione, partecipano i seguenti Componenti Consiliari, di cui si riportano i punti principali della discussione, a' sensi dell'art. 41 lettera k) del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, dando atto che gli interventi integrali risultano registrati in atti:

Consigliere DALLA VALLE Ivan: Premette che ha partecipato alla Commissione Territorio nella quale sono stati illustrati i contenuti della variante presentata stasera.

Esponde alcune domande tecniche, a cui risponde il tecnico incaricato ing. Zanella.

Con riferimento alle istanze che sono state escluse dalla trasformazione per mancanza di unanime interesse dei proprietari, commenta, che sarebbe stato interessante sapere se le persone che non hanno aderito ora avevano sottoscritto prima.

Nel merito del procedimento del presente atto: osserva che si è fatta un'unica commissione con argomenti corposi. Ritiene che per l'importanza degli argomenti, si sarebbe dovuto dedicare almeno due sedute. Attende di vedere i verbali.

Auspica che, nelle prossime occasioni di discussione di varianti, questi argomenti siano trattati dedicandoci più sedute e non considerare il passaggio in Commissione come mero adempimento!

*Si dà atto che durante l'intervento del Cons. Dalla Valle entra il Cons. Lievore Roberta (ore 18,50).
Presenti n. 12*

Ing. Luca Zanella: Risponde alla richiesta inerente la SAU. La norma regionale prevede di poter applicare lo stralcio delle aree cosiddette verdi anche al regime del piano regolatore quando il PAT non sia stato ancora approvato, quindi non ci sia il PAT. In quel caso la precisazione regionale sul dimensionamento vuole evitare che si vada a modificare quantità che sono a base del calcolo del PAT, il quale deve prendere per norma riferimenti dimensionali dal piano regolatore vigente. In questo caso noi stiamo trattando la materia con la piena facoltà del piano degli interventi e quindi le quantità che noi stralciamo e recuperiamo non per la decadenza dei SUA ma per gli effettivi interventi che andiamo a fare trasformando alcune parti marginali e classificando alcune parti marginali direttamente in zona agricola, se quel pezzo di zona agricola corrispondeva al rilievo dell'area agricola del PAT, è legittimo recuperarla. Si tratta comunque, come abbiamo evidenziato, di piccolissime quantità di aree assolutamente marginali. L'attenzione del legislatore regionale al dimensionamento che non varia è legato alla variante, tra virgolette, automatica sul piano regolatore quando non c'è il PAT. In questo momento in Consiglio Comunale voi siete pienamente titolati a fare delle variazioni su queste aree, non ad applicare con riserva lo stralcio dell'edificabilità che nasce dai fini prevalentemente fiscali. Questa

fase deve essere letta in un percorso di incrocio più immediato, operativo, diretto tra la volontà del cittadino di fare effettivamente l'intervento urbanistico e la possibilità dell'Amministrazione comunale di regolarlo e di concederlo, stabilendo quali sono i criteri perché questo possa essere sviluppato. Anche l'evidenza della frattaglietta della perimetrazione ci permette di avvicinare una rappresentazione che ereditiamo dai piani regolatori precedente perché in buona parte alcuni tessuti sono ancora, il PAT ha confermato il consolidato, il consolidato il piano regolatore vigente, non quello adottato depositato mentre si sviluppava il PATI ancora a Venezia per l'istruttoria e miglioreremo ridurremo l'effettiva rappresentazione dei tessuti, perché la leva fiscale induce il cittadino ad evidenziarci le situazioni di impropria attribuzione di capacità edificatoria. Sulla questione della normativa abbiamo voluto dare corpo ed evidenziare una natura del verde di contesto che era già insita nel mandato del PAT e nel quale si fa salvo le previsioni puntuali che sono sempre possibili se frutto di una manifestazione di interesse convincente, le norme generalizzate che non si possono controllare almeno in quella zona lì non era opportuno liberarle.

Consigliere PARISE Cinzia: Rispetto alle considerazioni del Cons. Dalla Valle accoglie il suo rilievo, assicurando una attività più frequente della Commissione, in previsione del lavoro futuro delle varianti. Evidenzia che l'attuale variante non trova all'interno una soluzione rispetto al semaforo (COOP). Esprime l'auspicio che in tempi contenuti, anche la proprietà si faccia viva con proposta di accordo per definizione puntuale di quest'area.

“Ci sarebbe piaciuto poter deliberare anche rispetto a questo in questa situazione”.

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: (in risposta al Cons. Dalla Valle) Specifica, avendo seguito direttamente il P.I., a suo tempo, che allora le richieste erano pervenute, in stragrande maggioranza, dai proprietari (edificabilità lotti), mentre in pochi altri casi ciò era stato inserito per la necessità di un certo “disegno urbanistico”. Ora, a ritroso, osserva che la richiesta di espungere un'area, non sempre trova una logica urbanistica, poiché con le linee armoniche si rispondeva a questa esigenza. Nei tempi attuali c'è l'esigenza inversa: quella di disfarsi di piccole aree edificabili.

Sulle trasposizioni volumetriche (abbattimento edifici per S.P.V.) queste possono essere definite nel Piano, solo quando il proprietario ha chiarito con se stesso dove vuole trasporre ed attuare il volume. Assicura che, qualora sia espressa questa volontà, si risponderà con tempi molto rapidi.

Consigliere DALLA VALLE Ivan: Concorda sul ragionamento del “disegno urbanistico” con quanto detto dall'Ass.re Crivellaro, tuttavia evidenzia le motivazioni economiche che stanno alla base e trova giusto andare incontro a queste esigenze di difficoltà. Sui volumi e la loro trasposizione riconosce che la procedura è complessa. Ritiene tuttavia che, sul punto, è necessario un interessamento dell'Amministrazione.

Rispetto ad un piano decaduto (IPAB) precisa che non era stata la precedente Amministrazione a dare la cubatura attuale.

L'ASSESSORE CRIVELLARO Francesco: A riguardo dell'interessamento dell'amministrazione a favore dei cittadini, sottolinea la grande quantità di tempo ed impegno che sono stati profusi dell'Assessore Barbieri: tutto ciò che l'Amministrazione poteva fare per i cittadini è stato fatto.

Riconosce che l'Amministrazione ha trovato nell'ex Assessore una spalla. Sostiene che non è mai mancato l'impegno in tal senso e non mancherà nel futuro.

Riconosce che va comunque detto, con amarezza, che talvolta i cittadini hanno preferito percorrere percorsi diversi ed alternativi non in sintonia con l'Amministrazione. Constata che in alcuni casi l'interesse privato (comunque legittimo) non ha favorito il bene pubblico.

Esprime il disappunto sulla variante monte Cavallo (spostata volumetria con risultato davvero scadente).

Si dà atto che non ci sono ulteriori interventi né dichiarazioni di voto.

Si passa quindi alla votazione finale.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 12 Votanti: 9

Favorevoli: 9

Contrari: =

Astenuti: 3 (Covolo Silvia, Dalla Valle Ivan, Lievore Roberta)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco;

DATO ATTO che nella seduta del Consiglio Comunale in data 29.10.2015 (deliberazione n. 40), ai sensi dell'art. 18 comma 1 della LR 11/2004, è stato illustrato il documento preliminare in cui sono stati evidenziati i contenuti della/e variante/i al vigente Piano degli Interventi;

VISTI gli elaborati inerenti la Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi, depositati a questo ente in data 18.11.2015 al n. 14063 di prot. unitamente alla proposta di variante, come predisposti dall'ing. Zanella Luca;

VISTO che, in conformità con quanto previsto dalla LR 11/2004, sono stati predisposti i seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato v1 "Relazione illustrativa con allegata cartografia di variante";
- Elaborato v2 "Tavola vincoli" in scala 1:5000;
- Elaborato v3 "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T.I." in scala 1:5000;
- Elaborato v4 "Norme Tecniche Operative" ;
- "Asseverazione non necessità di valutazione idraulica" con allegati Quadro d'unione degli ambiti interessati da variazione, autocertificazione sui dati studiati ed elaborati ed autocertificazione di idoneità professionale;

VISTO l'art. 18 della L.R. 23/11/2004, n°11 e successive modificazioni ed integrazioni;

RICHIAMATI i seguenti atti normativi:

- Leggi 17.08.1942, n. 1150, 6.08.1967, n. 765, 28.01.1977, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del Territorio", ed in particolare l'art. 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del piano del Piano degli Interventi", secondo il quale il piano degli interventi è adottato ed approvato dal Consiglio Comunale;

RILEVATO, quindi, che la procedura per l'adozione è quella prevista dai commi 2 e 3, art. 18, della legge regionale n. 11 del 23.04.2004;

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTO che la competenza a termini dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e della legge regionale 23.04.2004, n. 11, si radichi, per il provvedimento in parola, in capo al Consiglio Comunale;

DATO ATTO che, per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art. 39 (Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto a pubblicare nell'apposita sezione del sito istituzionale del Comune, sia lo schema del provvedimento di adozione che i relativi elaborati grafici;

DATO ATTO che la proposta è corredata del prescritto parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 – 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed ha superato il controllo di regolarità amministrativa di cui all'art. 36, comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

PRESO ATTO che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a' sensi dell'art. 43 – 4° comma del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi;

DELIBERA

1. DI ADOTTARE, ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, la Variante n. 5 al vigente Piano degli Interventi, inerente gli interventi evidenziati nei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato v1 "Relazione illustrativa con allegata cartografia di variante";
- Elaborato v2 "Tavola vincoli" in scala 1:5000;
- Elaborato v3 "Localizzazione degli interventi sulla zona agricola computata a SAU soggetta al limite di trasformabilità calcolato nel P.A.T.I." in scala 1:5000;
- Elaborato v4 "Norme Tecniche Operative" ;
- "Asseverazione non necessità di valutazione idraulica" con allegati Quadro d'unione degli ambiti interessati da variazione, autocertificazione sui dati studiati ed elaborati ed autocertificazione di idoneità professionale;

depositati in atti presso l'Ufficio Urbanistica Comunale;

2. DI DARE ATTO che tutti i documenti sopraelencati sono raccolti in un CD-ROM con i file relativi in formato PDF Adobe, mentre la banca dati sviluppata secondo le disposizioni regionali con i dati vettoriali di PI e con l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo di PATI (limitato al territorio comunale), già predisposta in ambiente GIS regionale basato su software Intergraph GeoMedia, verrà configurata al compimento dell'iter di approvazione del presente strumento urbanistico, raccogliendo anche le eventuali variazioni ulteriori determinate in sede di controdeduzione alle osservazioni;

3. DI SUBORDINARE l'approvazione del Piano all'acquisizione dei pareri di competenza dell'ULSS n. 4 di Thiene e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza in merito alla compatibilità idraulica, se necessari;

4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 29 della LR 11/2004, dalla data di adozione dello strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia, secondo le modalità della Legge 3.11.52 n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni;

5. DI STABILIRE che le norme di salvaguardia sono da applicarsi esclusivamente alle istanze presentate a partire dal giorno dell'adozione dello strumento di pianificazione;

6. DI CONFERIRE mandato al Responsabile dell'Area n. 3 Urbanistica-Edilizia di provvedere agli adempimenti previsti dalla vigente normativa, applicando la procedura prevista dall'art. 18 della L.R.11/2004 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare:

- a. Depositare il piano a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune;
- b. Di pubblicizzare detto deposito a mezzo dell'Albo Pretorio del Comune, affissione di manifesti e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

7. DI DARE ATTO che trascorsi trenta giorni dal deposito del piano chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dall'art. 18 punto 3 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni;

8. DI DARE ATTO che il piano degli interventi è stato redatto tenendo conto del bilancio pluriennale comunale e del programma triennale delle opere pubbliche e che, pertanto, esso è coerente con i predetti strumenti programmatici.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 19/11/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3
URBANISTICA EDILIZIA
F.TO GEOM. VALENTINO BATTISTELLO

OSSERVAZIONI sulla conformità alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 36 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

FAVOREVOLE

Comune di Breganze, lì 19/11/2015

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
F.to Avv. Piera CAMPANA in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 04/12/2015 al giorno 18/12/2015.

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze li, 04/12/2015

Il Segretario Comunale
F.to Andreatta dott.ssa Nadia

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Breganze, lì 04/12/2015

AREA N.1
AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI
SOCIO-CULTURALE E SCOLASTICA
DEMOGRAFICA ED ELETTORALE
istruttrice amministrativa
